



CITTÀ DI TORINO

PROPOSTA DI MOZIONE

OGGETTO: "UN NUOVO URBAN CENTER" PRESENTATA DAI CONSIGLIERI CARRETTO ED ALTRI IN DATA 1 SETTEMBRE 2016.

Il Consiglio Comunale di Torino,

PREMESSO CHE

- l'Urban Center Metropolitano è nato nel 2005 a seguito di un accordo tra la Città di Torino, la Compagnia di San Paolo e Torino Internazionale con lo scopo di presidio e supporto ai processi di trasformazione della Città e dell'area metropolitana;
- obiettivo teorico dell'Urban Center era quello di essere un luogo di riflessione, formazione, confronto, partecipazione e dibattito sui temi dell'architettura e del paesaggio che si sviluppino nella Città e che riguardano sempre di più la riqualificazione di tessuti urbani consolidati e meno la nuova espansione. Tuttavia la sua presidenza, assegnata in un primo periodo senza alcuna forma di selezione indipendente e poi direttamente all'Assessore all'Urbanistica, e la definizione di un documento di missione poco chiaro, ne hanno fatto uno strumento di indirizzo prevalentemente legato alle scelte dell'Amministrazione;
- le trasformazioni urbane sono caratterizzate da molteplici fattori che interessano settori e discipline diverse e possono essere, a seconda di come vengono messe in atto, motore di creazione di benessere, di diffusione culturale, di condivisione dello spazio pubblico. Viceversa possono rivelarsi strumenti di emarginazione, degrado ed impoverimento. Tutto ciò ha reso necessario l'individuazione di organi multidisciplinari che avessero il compito di effettuare una continua analisi delle trasformazioni urbane che interessano la città, evidenziandone sia gli aspetti positivi che le criticità;
- negli anni passati l'Urban Center ha esercitato in molti casi un'opera di autocelebrazione delle Amministrazioni Pubbliche di turno, senza esprimere il punto di osservazione critico che ci si sarebbe aspettati. Si è visto spesso l'Urban Center lavorare nella direzione della "creazione del consenso" e dell'"accompagnamento" attorno alle trasformazioni urbane, piuttosto che alla creazione di un luogo di informazione e dibattito intorno ai temi del cambiamento nell'ottica di costruire, attraverso la creazione di percorsi innovativi che portino ai processi decisionali, uno spazio democratico fruibile e condiviso;
- ora, con questa nuova Amministrazione l'auspicio, in un'ottica di breve/medio periodo, è che l'Urban Center acquisisca un ruolo terzo ed indipendente (sia dai soggetti economici che dai soggetti politici), che operi quale laboratorio di idee e di crescita culturale per la

città. Un Urban Center che sia veicolo di informazione verso i cittadini su ciò che riguarda le trasformazioni del territorio ed attrattore di conoscenze che diventino patrimonio diffuso e condiviso e che possano divenire contenuti esplicitati nelle trasformazioni stesse;

- nell'immaginare un Urban Center slegato dai soggetti economici e politici si ritiene che la presidenza e la direzione debbano essere affidate, attraverso un bando pubblico ed una commissione formata da soggetti di comprovata autorevolezza e professionalità, ad esperti (professionisti del settore, accademici, ecc.) che abbiano un elevato profilo scientifico ed una dimostrata indipendenza;

RITIENE CHE

- la sede dell'Urban Center (oggi in piazza Palazzo di Città) possa essere spostata in altro luogo idoneo, magari in un luogo situato in una zona periferica della città che garantisca nel contempo una facile accessibilità e che possa diventare un centro di cultura e idee riconosciuto dalla comunità urbana;
- possa essere ripensato l'Urban Center nella sua interezza. Vi sono infatti altri soggetti operanti sul territorio su temi affini ed in un'ottica di contenimento dei costi e di migliore azione sul territorio potrebbe essere interessante immaginare la creazione di un soggetto unico, capace di racchiudere diverse competenze e diversi ambiti di azione, che possa diventare il vero e proprio centro di produzione di idee e di cultura riguardante non solo le trasformazioni urbane, ma la vita stessa e i cambiamenti della comunità urbana;

IMPEGNA

La Sindaca e la Giunta a programmare le proprie iniziative secondo i seguenti indirizzi ed a presentare una serie di documenti volti a:

- 1) presentare alla Commissione Consiliare competente un resoconto delle principali attività svolte dall'Urban Center;
- 2) presentare alla Commissione Consiliare le future attività programmate dall'Urban Center;
- 3) prevedere un piano di revisione dell'assetto e del ruolo dell'Urban Center affinché svolga un ruolo terzo ed indipendente che favorisca l'informazione e la partecipazione ai processi di trasformazione della città;
- 4) prevedere, eventualmente, l'accorpamento dell'Urban Center con altri soggetti operanti sul territorio in ambiti affini, oppure trasferirne i compiti ad un altro soggetto che riassuma in sé le funzioni attualmente svolte da più Fondazioni o Associazioni o Enti comunque

denominati, in modo da contenerne i costi e migliorarne l'azione.

F.to: Damiano Carretto
Monica Amore
Cataldo Curatella
Viviana Ferrero
Massimo Giovara
Fabio Gosetto
Antonino Iaria
Roberto Malanca